GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — MARTEDI' 2 MAGGIO — NUM. 104

ASSOCIAZIONI.		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ....L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.....	Roma...................... »	9	17	32
	Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, in seguito alla partecipazione avuta della morte di S. A. Granducale il Margravio MASSIMILIANO, zio di S. A. R. il Granduca di Baden, ha ordinato un lutto di Corte di giorni sette, a cominciare dal 1° corrente.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri continuò la discussione generale sul disegno di legge per lo scrutinio di lista nelle operazioni elettorali politiche, nella quale ragionarono i senatori Vitelleschi, Musolino, Ghivizzani, Caracciolo di Bella.

Venne poi annunziata una interpellanza del senatore Rossi A. al Ministro delle Finanze sulle discipline doganali che regolano la circolazione nel Regno dei tessuti nazionali.

Camera dei Deputati

La Camera nella tornata di ieri deliberò, per proposta del deputato Baratieri, di non accettare la dimissione data dal deputato Cherubini; dichiarò vacante il Collegio di Tolmezzo, stante la promozione al grado di colonnello del deputato Di Lenna; convalidò l'elezione contestata del signor Benedetto Brin a deputato del 4° Collegio di Torino, dopo discussione, a cui presero parte i deputati Toaldi, Maurigi, Vollaro, e il relatore Nanni; quindi continuò a trattare del disegno di legge sull'ordinamento dell'esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra. Ragionarono di esso il relatore Corvetto, i Ministri della Guerra, delle Finanze, i deputati Ricotti e Plebano; e per spiegazioni personali parlarono pure i deputati Favale, Sani, Serafini, Branca, Perrone ed Ungaro. Furono approvati i primi sette articoli.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 24 novembre 1881:

Ad uffiziale:

Enrico cav. Giovanni, ingegnere.
Locati cav. Alessandro, industriale.

A cavaliere:

Boselli Enrico, commerciante, institutore e presidente della Scuola serale e festiva di disegno applicato all'oreficeria in Milano.
Vanzo Giuseppe, industriale, vicepresidente e maestro nella Scuola sopranominata.
Pirelli Gio. Battista, industriale.
Beati Enrico, id.
Candiani Giuseppe, id.
Cerri Achille, id.
Capocchiani Francesco.
Feltrinelli Giacomo, commerciante.
Magnani Enrico, industriale.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto dell'11 dicembre 1881:

A cavaliere:

Notarbartolo Pietro, sindaco di Villarosa (Caltanissetta).
Perinetti dottor Antonio, di Piacenza.
Scippacercola abate Vincenzo, di Napoli.
Secchi Proto, di Sennori (Sassari), notaio.

Con decreto del 5 gennaio 1882:

A commendatore:

Scarzelli cav. Pietro, direttore capo di divisione al Ministero dell'Interno.
Frate cav. Francesco, ispettore generale nel Ministero dell'Interno.

Con decreto dell'8 gennaio 1882:

Ad uffiziale:

Alemanni cav. Antonio, consigliere di Prefettura.
Monterumici cav. avv. Domenico, sottoprefetto.
Giampietro cav. Gaetano, sindaco di Marsico Vetere (Potenza).
Mori cav. dott. Robusto, medico chirurgo primario di Cesena.
Ghinassi cav. Gaetano, assessore anziano del comune di Forlì.
Orabona cav. Francesco, sindaco di Aversa (Caserta).

LEGGI E DECRETI

Il Numero **660** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 dicembre 1880, con cui è approvata la tabella degli assegnamenti dovuti alle autorità della Regia Marina e alle Capitanerie di porto, per provvedere alle spese d'ufficio;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal 1° gennaio 1882 l'assegnamento per le spese d'ufficio del capitano di porto a Savona è aumentato da lire quattrocentocinquanta a lire cinquecentocinquanta (lire 550) annue.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1882.

UMBERTO.

F. ACTON.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il N. **CCCCLXVIII** *(Serie* 3ª, *parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del Consiglio comunale di Martina Franca (Lecce) per la inversione a favore del locale Asilo infantile del capitale del Monte frumentario colà esistente, nell'ammontare di circa lire 9600;

Ritenuta la cessazione dello scopo pel quale fino dall'anno 1851 era stato istituito detto Monte, attese le mutate condizioni sociali e di viabilità;

Visto che non essendo sufficiente al mantenimento dell'Asilo la predetta somma, il Consiglio comunale si è vincolato al pagamento di annue lire tremila, e quindi l'Asilo stesso ha i mezzi necessari per il suo regolare andamento;

Viste le corrispondenti deliberazioni della Deputazione provinciale, sia per la riforma del Monte frumentario, sia pel vincolo oltre il quinquennio del bilancio comunale;

Viste le leggi 3 agosto 1862 sulle Opere pie e 20 marzo 1865 sull'Amministrazione comunale e provinciale;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzata l'inversione del capitale del Monte frumentario esistente nel comune di Martina Franca (Lecce) a favore del locale Asilo infantile, il quale è costituito in Ente morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **DXX** (*Serie* 3ª, *parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le assicurazioni marittime, stabilita in Genova, col nome di *Compagnia Concordia Rinnovata*, col capitale nominale di lire 250,000, diviso in 25 azioni da lire 10,000 ciascuna, e colla durata di 10 anni, decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, Libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni nominative, denominatasi *Compagnia Concordia Rinnovata*, sedente in Genova, ed ivi costituitasi coll'atto pubblico 10 marzo 1882, rogato dal notaio Gian Carlo Besio, è autorizzata, e lo statuto della Società, che si contiene nell'atto predetto, è approvato.

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 100 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **712** *(Serie* 3ª*) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 15 agosto 1863 con cui veniva istituita in Torino la Scuola d'applicazione delle armi d'artiglieria e genio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Gli ufficiali allievi del 1° anno della Scuola preindicata, i quali non superino con esito favorevole la prova degli esami al termine del corso 1881-1882, nè quelli di riparazione cui fossero stati ammessi, ripeteranno l'anno medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 aprile 1882.

UMBERTO.

FERRERO.

Visto, *il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Num. **714** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 29 gennaio 1880, n. 5249 (Serie 2ª), colla quale fu approvata la convenzione stipulata dal Governo colla Società delle Strade Ferrate Romane, in data 17 novembre 1873, col relativo atto addizionale 21 novembre 1877, non meno che la convenzione del 26 aprile 1879 circa il riscatto delle dette ferrovie;

Visto l'art. 2 del precitato atto addizionale, secondo cui le azioni garantite già Livornesi, emesse dalla Società suddetta, devono convertirsi in rendita consolidata 5 per cento, in ragione di lire 23 10 per ciascuna;

Visto l'art. 23 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato con Reale decreto delli 8 ottobre 1870, n. 5942 (Serie 2ª), col quale furono stabilite le serie delle iscrizioni al portatore del consolidato 5 per cento;

Visto il R. decreto 27 novembre 1881, n. 504 (Serie 3ª), col quale fu autorizzata l'iscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico della rendita occorrente per il cambio delle azioni della Società delle Ferrovie Romane;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, *interim* del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il cambio delle azioni garantite già Livornesi della Società delle Strade Ferrate Romane, in rendita consolidata, sarà eseguito a cura della Direzione Generale del Debito Pubblico, alla quale i titoli che rappresentano le dette azioni dovranno essere consegnati direttamente alla sua sede, o trasmessi per mezzo dell'Intendenza di finanza di Firenze.

La rendita da consegnarsi in cambio delle azioni sarà prelevata da quella iscritta in esecuzione del R. decreto del 27 novembre 1881, n. 504 (Serie 3ª).

Art. 2. Quando la quantità di rendita da darsi in cambio al presentatore delle azioni non corrisponda esattamente ad un multiplo di lire 5, e così non sia possibile di consegnarla in cartelle per tutta la quantità dovuta, l'Amministrazione del Debito Pubblico per la frazione mancante emetterà e gli consegnerà un titolo speciale provvisorio sotto la denominazione di certificato interinale al portatore che avrà la stessa decorrenza di godimento delle cartelle date in cambio.

Art. 3. I certificati interinali saranno poi cambiati con rendita al portatore a prelevarsi pure da quella indicata all'articolo 1, allorchè si presenteranno riuniti in quantità sufficiente a raggiungere una rendita non minore di lire 5. Per la frazione che dalla riunione sovravanzasse, si rilascieranno altri certificati interinali.

All'occasione di questo cambio si pagheranno le rate semestrali della rendita portata dai certificati, o colla consegna delle cedole scadute sulle cartelle che si daranno in cambio, o con buoni a vista.

Art. 4. I certificati interinali saranno conformi al modello visto d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze ed *interim* del Tesoro, e depositato insieme al presente decreto negli Archivi generali del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 aprile 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **715** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 24 aprile 1882, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio di Avellino, n. 348;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Avellino, numero 348, è convocato pel giorno 21 maggio p. v. affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 28 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *per la cattedra di* Patologia speciale medica e clinica medica *nella R. Università di Cagliari.*

È aperto il concorso al posto di professore ordinario di *Patologia speciale medica e clinica medica* presso la R. Università di Cagliari, colle norme prescritte dal regolamento approvato col Regio decreto 26 gennaio 1882, n. 629.

Le domande ed i documenti dovranno essere presentati al Ministero dell'Istruzione Pubblica non più tardi del 4 settembre 1882.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, il 27 aprile 1882.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di marzo* 1882.

Nº d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI E SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA
1	Ditta John Spencer et Son di Sheffield (Inghilterra)	2 marzo 1882	La figura di una mezza luna con accanto la lettera *Z* e le parole: *Spencer Sheffield*, più in basso altre iscrizioni relative alla sua fabbrica. Detto marchio, già legalmente usato in Inghilterra sia come etichetta per pacchi contenenti acciaio fuso e laminato ed utensili in acciaio, sia come incisione sulle barre di ferro di fabbricazione della Ditta richiedente, verrà applicato nello stesso modo e sugli stessi prodotti dei quali intende fare commercio in Italia.
2	Ditta John Spencer et Son di Sheffield (Inghilterra)	2 marzo 1882	La figura di una mezza luna con accanto la lettera *Z* e le parole: *Spencer Sheffield*. Detto marchio, già legalmente usato in Inghilterra sugli utensili di acciaio di sua fabbricazione, verrà dalla Ditta richiedente adoperato nello stesso modo e sugli stessi oggetti dei quali intende fare commercio in Italia.
3	Ditta Burroughs Wellcome e C. a Londra	2 marzo 1882	La parola: *Burroughs* ed il fac-simile della firma: *Burroughs Wellcome e C.*
4	Ditta Burroughs Wellcome e C. a Londra	2 marzo 1882	Etichetta colle parole: *Wyeth soluble compressed Hypodermic tablets*, e sotto la figura di un tubo contenente le tavolette.
5	Ditta Burroughs Wellcome e C. a Londra	2 marzo 1882	Le parole: *Wyeth's compressed tablets*, e sotto la figura di una tavoletta. Detti marchi, già usati in Inghilterra sulle scatole, bottiglie e recipienti contenenti tavolette di sua fabbricazione, verranno dalla Ditta richiedente adoperati nello stesso modo e sugli stessi prodotti dei quali intende fare commercio in Italia.

Torino, dal R. Museo Industriale Italiano, addì 10 aprile 1882.

Il Direttore: G. BERRUTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *alla cattedra di* Letteratura latina *vacante nella R. Università di Pisa.*

Essendo vacante la cattedra di *Letteratura latina* presso la R. Università di Pisa, si avvertono coloro che intendono concorrervi di voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità allo insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per l'elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame. In quest'ultimo caso però la nomina dell'eletto non sarà che di professore straordinario.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col giorno 10 luglio prossimo.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, li 8 marzo 1882.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

AVVISO DI CONCORSO *alla cattedra di* Scienza delle macchine *vacante nella R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma.*

Essendo vacante la cattedra di *Scienza delle macchine* presso la R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma, si avvertono coloro che intendono concorrervi di voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità allo insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per l'elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame. In quest'ultimo caso però la nomina dell'eletto non sarà che di professore straordinario.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 15 agosto prossimo.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, il 13 aprile 1882.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

SITUAZIONE al 1° aprile 1882 dei debiti pubblici dello Stato amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI DEBITI	Epoca in cui si compie l'estinzione	Rendita vigente al 1° gennaio 1882	Variazioni avvenute dal 1° gennaio a tutto marzo 1882 — Aumenti	Variazioni avvenute dal 1° gennaio a tutto marzo 1882 — Diminuzioni	Rendita vigente al 1° aprile 1882
	Gran Libro.	(1)				
1	Consolidato 5 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861	....	426780638 89	(a) 56005 33	»	426836644 22
2	Consolidato 3 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861	....	6405193 25	»	»	6405193 25
			433185832 14	56005 33	»	433241837 47 (2)
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.					
3	Al consolidato 5 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868	....	365492 28	»	(c) 33 27	365459 01
	Al consolidato 5 0/0 - 29 giugno 1871 (Consolidato romano)	....	100724 29	»	(d) 562 06	100162 23
4	Al consolidato 3 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868	....	2887 19	»	»	2887 19
			469103 76	»	595 33	468508 43
	Rendita in nome della Santa Sede.					
5	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	....	3225000 »	»	»	3225000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.					
	Sardegna.					
6	5 per 0/0 - 26 giugno e 22 luglio 1851	1893	2568475 »	»	(e) 50000 »	2518475 »
7	4 per 0/0 - 26 marzo 1849	1885	144960 »	»	(f) 18520 »	126440 »
8	4 per 0/0 - 9 luglio 1850	1887	179320 »	»	(f) 15760 »	163560 »
	Toscana.					
9	5 per 0/0 - 10 febbraio 1861	1959	2194950 »	»	»	2194950 »
	Lombardia e Venezia.					
10	5 per 0/0 - 14 maggio 1859	1886	740740 74	»	»	740740 74
	Modena.					
11	3 per 0/0 - 3 ottobre 1825	....	13963 38	»	»	13963 38
	Parma.					
12	5 per 0/0 - 15-16 giugno 1827	1895	62189 84	»	(e) 2000 »	60189 84
	Roma.					
13	5 per 0/0 - 20 gennaio 1846	1886	198050 »	»	(e) 12800 »	185250 »
14	5 per 0/0 - 10 agosto 1857	1896	4441450 »	»	»	4441450 »
15	5 per 0/0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864	1907	2448970 »	»	»	2448970 »
16	5 per 0/0 - 11 aprile 1866	1944	2324250 »	»	»	2324250 »
	Regno d'Italia.					
17	5 per 0/0 - 11 agosto 1870	1911	7541270 »	»	»	7541270 »
18	5 per 0/0 - Obbligazioni della Ferrovia di Novara	1917	218992 »	»	»	218992 »
19	5 e 3 per 0/0 - Id. della Ferrovia di Cuneo	1948	412755 »	»	»	412755 »
20	3 per 0/0 - Id. della Ferrovia *Vittorio Emanuele*	1961	3859875 »	»	»	3859875 »
			27350210 96	»	99080 »	27251130 96

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI DEBITI	Epoca in cui si compie l'estinzione	Rendita vigente al 1° gennaio 1882	Variazioni avvenute dal 1° gennaio a tutto marzo 1882 — Aumenti	Variazioni — Diminuzioni	Rendita vigente al 1° aprile 1882
	Contabilità diverse.	(1)				
21	Obbligazioni 3 per 0/0 - Ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	241605 »	»	»	241605 »
22	Id. 5 per 0/0 - Ferrovia Genova-Voltri	1906	53800 »	»	»	53800 »
23	Id. 6 per 0/0 - Canali *Cavour*	1915	3665700 »	»	»	3665700 »
24	Id. 5 per 0/0 - Ferrovia Udine-Pontebba	1970	1395275 »	»	»	1395275 »
25	Id. 5 p. 0/0 per la 1ª serie dei lavori del Tevere	1928	540500 »	»	»	540500 »
26	Assegni diversi modenesi	....	1420 83	»	»	1420 83
	Obbligazioni della Società delle Ferrovie Romane.					
27	3 0/0 - Ferrovie livornesi (Serie A)	1953	»	(*b*) 295515 »	»	295515 »
28	3 0/0 - Ferrovie livornesi (Serie B)	1953	»	(*b*) 100875 »	»	100875 »
29	3 0/0 - Ferrovie livornesi (Serie C)	1953	»	(*b*) 994560 »	»	994560 »
30	3 0/0 - Ferrovie livornesi (Serie D¹)	1953	»	(*b*) 1420785 »	»	1420785 »
31	3 0/0 - Ferrovie livornesi (Serie D²)	1953	»	(*b*) 1847025 »	»	1847025 »
32	3 0/0 - Ferrovia Lucca-Pistoia (Emiss. 1856)	1954	»	(*b*) 169558 20	»	169558 20
33	3 0/0 - Ferrovia Lucca-Pistoia (Emiss. 1858)	1954	»	(*b*) 82719 »	»	82719 »
34	3 0/0 - Ferrovia Lucca-Pistoia (Emiss. 1860)	1954	»	(*b*) 196245 »	»	196245 »
35	5 0/0 - Ferrovia centrale toscana (Serie A)	1933	»	(*b*) 289775 »	»	289775 »
36	5 0/0 - Ferrovia centrale toscana (Serie B)	1933	»	(*b*) 839050 »	»	839050 »
37	5 0/0 - Ferrovia Asciano-Grosseto (Serie C)	1933	»	(*b*) 888400 »	»	888400 »
38	3 0/0 - Ferrovie Romane (obbligazioni comuni)	1954	»	(*b*) 1275585 »	»	1275585 »
			5898300 83	8400092 20	»	14298393 03
	RIASSUNTO.					
	Gran Libro	....	433185832 14	56005 33	»	433241837 47
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro	....	469103 76	»	595 33	468508 43
	Rendita in nome della Santa Sede	....	3225000 »	»	»	3225000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	....	27350210 96	»	99080 »	27251130 96
	Contabilità diverse	....	5898300 83	8400092 20	»	14298393 03
			470128447 69	8456097 53	99675 33	478484869 89

RAGIONI DEGLI AUMENTI E DELLE DIMINUZIONI DELLE RENDITE ED ANNOTAZIONI

	Aumenti — effettivi	per trasporti da altre categorie	Totale
Gran Libro. *Debito n. 1.*			
(*a*) 1. Leggi 2 luglio 1875, numero 2570 (Serie 2ª), 23 dicembre 1875, num. 2836 e 24 dicembre 1880, n. 5798 (Serie 2ª); R. decreto 5 marzo 1882, n. 665 (Serie 3ª) — Rendita creata con godimento dal 1° luglio 1882 e con diritto a 15 semestri anteriori per la conversione di 3694 obbligazioni comuni delle Ferrovie Romane esibite dal 1° a tutto il 31 dicembre 1881, con decorrenza dal 1° gennaio 1873	55410 »	»	55410 »
2. Rendita inscritta al consolidato 5 per cento per unificazione di titoli di antichi debiti (Vedi *c*) e *d*)	»	595 33	595 33
A riportarsi	55410 »	595 33	56005 33

RAGIONI DEGLI AUMENTI E DELLE DIMINUZIONI DELLE RENDITE ED ANNOTAZIONI

	Aumenti		
	effettivi	per trasporti da altre categorie	TOTALE
Riporto . . .	55410 »	595 33	56005 33
Contabilità diverse. *Debiti dal 26 al 37 inclusive.*			
(b) — Rendita dei titoli ferroviari assunti dallo Stato al seguito del riscatto delle Ferrovie Romane in ordine alla legge 29 giugno 1880, n. 5249 (Serie 2ª)	8400092 20	»	8400092 20
	8455502 20	595 33	8456097 53

	Diminuzioni		
	effettive	per trasporti ad altre categorie	TOTALE
Rendite da trascrivere nel Gran Libro. *Debiti al n. 3.*			
(c) — Rendita di antichi debiti 5 per 0[0 unificata (V. a) - 2)	»	33 27	595 33
(d) — Rendita del consolidato romano unificata (V. a) - 2)	»	562 06	
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro. *Debiti nn. 6, 12 e 13.*			
(e) — Rendita di titoli acquistati al valore del corso	64800 »	»	99080 »
Debiti nn. 7 e 8.			
(f) — Rendita di titoli estratti e da rimborsare alla pari	34280 »	»	
	99080 »	595 33	99675 33

ANNOTAZIONI.

(1) Pei debiti che si ammortizzano al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della totale estinzione.
(2) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Consolidato 5 p. 0[0	Consolidato 3 p. 0[0
Rendite nominative	190,741,950 »	4,094,913 »
Rendite al portatore.	234,881,595 »	2,303,580 »
Rendite miste	1,138,450 »	4,740 »
Assegni provvisori nominativi	71,632 54	1,819 94
Assegni provvisori al portatore	3,016 68	140 31
	426,836,644 22	6,405,193 25

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, li 12 aprile 1882.

Il Direttore Capo della Ragioneria
R. BERTOLOTTI.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

ESAME DI CONCORSO *ai posti gratuiti della Regia Scuola superiore di medicina veterinaria, in Milano.*

A mente del regolamento organico 7 marzo 1875, numero 2433 (Serie 2ª), si fa noto che per l'anno scolastico 1882-1883 viene vacante presso questa Scuola un posto gratuito a favore delle provincie lombarde per la durata dei quattro anni scolastici successivi. La quota annua della pensione è di lire 706 14, da riscuotersi in nove rate mensili posticipate, durante, cioè, l'anno scolastico.

Gli studenti che aspirano al conseguimento del detto posto devono, entro il 15 agosto prossimo, far pervenire a questa Direzione:

La relativa domanda in carta da bollo da cinquanta centesimi, corredata:

1. Dalla fede di nascita;
2. Dall'attestazione di buona condotta, rilasciata dal capo dell'Istituto in cui lo studente abbia percorso i suoi studi;

3. Dall'attestato d'aver superato gli esami di passaggio dal 2° al 3° anno di corso in un Liceo governativo o pareggiato, o quello di aver compiuti tre anni di corso e superati gli esami relativi in un Istituto tecnico.

Gli aspiranti al posto gratuito devono sostenere un esame di concorso stabilito dal R. decreto 7 marzo 1875.

Il detto esame è orale e scritto; verrà dato in questa R. Scuola il giorno 25 del prossimo agosto e verserà sulla lingua e letteratura italiana, sull'algebra elementare, sulla geometria e sulla fisica.

La prova in iscritto consiste in un componimento italiano; la prova orale in interrogazioni sopra tutte le materie dell'esame; per la prima sono concesse 4 ore di tempo; la seconda durerà un'ora.

Sono richiesti almeno 8[10 dei voti per essere dichiarato vincitore del posto gratuito.

Milano, 15 marzo 1882.

Il Direttore della Scuola
N. Lanzillotti Buonsanti.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato il tramutamento della rendita seguente del consolidato 5 per 100, cioè: n. 326295 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 143355 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 50, al nome di Caravita Edwige fu Francesco Saverio, moglie di Caravita Beniamino di Giuseppe, domiciliata in Napoli, vincolata per cauzione di quest'ultimo, come ricevitore di Dogana in Mondragone, e da rendersi oggi libera per decreto della Direzione generale delle gabelle e tramutarsi al portatore.

Poichè sul corrispondente certificato venne a tergo sovrapposto un foglio in bianco capace di potere occultare e rendere invisibile qualsiasi dichiarazione di cessione per attergato la quale per avventura fosse per esistervi, così si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà al tramutamento di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 aprile 1882.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa inglese si mostra poco soddisfatta del discorso pronunciato dal signor Gladstone sulla questione irlandese. I radicali ed i conservatori rimproverano al governo di non saper prendere un partito, di deplorare il male senza indicare il rimedio che intende di proporre, e di attendere che gli avversari gli indichino la soluzione che deve proporre.

" Il discorso del signor Gladstone, dice il *Times*, non era degno nè della circostanza, nè dell'uditorio. Esso non ha esposto chiaramente i principii che il governo intende di seguire, e talune delle sue dichiarazioni possono far credere che esso attende che l'opposizione gli suggerisca la politica da applicarsi in Irlanda. È tempo che l'uomo di Stato che è alla testa degli affari risponda alle domande del partito della Lega agraria con un sì o con un no categorico. Le dichiarazioni del signor Gladstone, e particolarmente il tuono in cui furono fatte, non valgono che ad incoraggiare gli irlandesi a continuare l'agitazione. I loro capi non mancheranno di dire ad essi che l'insuccesso parziale della legge agraria ha loro aperto le porte per altre illimitate concessioni. „

Lo *Standard* constata del pari con rincrescimento " che il signor Gladstone non ha appreso nulla di nuovo, che i ministri sono dispiacenti dell'insuccesso e dei cattivi risultati della loro politica irlandese, e che essi temono di prendere per l'avvenire degli impegni definitivi. „

La *Pall Mall Gazette*, dopo aver detto che gli uomini politici i quali attendevano dal signor Gladstone delle dichiarazioni categoriche sono rimasti delusi, osserva che se il primo ministro vuole risolvere la questione conforme alle opinioni degli irlandesi, esso dovrà anzitutto far uscire da Kilmainham i rappresentanti dell'opinione irlandese.

Il *Daily News* crede di sapere che il gabinetto inglese sta per adottare una qualche risoluzione circa la detenzione prolungata dei signori Dillon, Parnell ed O' Kelly.

Stando a un dispaccio da Dublino al giornale citato, il primo atto della amministrazione di lord Spencer sarebbe la liberazione dei prigionieri sospetti. Il nuovo vicerè adotterebbe una politica di conciliazione.

Telegrafano da Londra che la relazione della Commissione dei lordi per l'inchiesta sui risultati del *land act*, dice che gli articoli relativi all'acquisto delle terre non hanno prodotto l'effetto che se ne aspettava.

La relazione raccomanda principalmente l'adozione di un progetto per cui lo Stato anticipi, all'interesse del 3 per cento, i denari necessari agli acquisti. I rimborsi, capitale e interessi compresi, avrebbero da avvenire in 66 anni.

Le spese si coprirebbero col sopravanzo delle entrate della Chiesa, e si creerebbe uno speciale dipartimento incaricato della esecuzione di questo pogetto. Gli arretrati di fitto antecedenti al 1878 verrebbero annullati. Gli arretrati posteriori verrebbero capitalizzati e cumulati col fondo delle anticipazioni.

La persecuzione degli ebrei in Russia è stata l'oggetto di una interpellanza alla Camera dei comuni d'Inghilterra. Il sottosegretario di Stato, signor Dilke, ha dato in proposito le seguenti spiegazioni:

" Il viceconsole d'Inghilterra ad Odessa ha visitato Balta dopo le ultime turbolenze antisemitiche.

" Secondo le informazioni ch'esso ci invia, un israelita è stato ucciso e parecchi altri furono gravemente feriti; ma nessun fanciullo è stato trucidato, e dei tre casi di violazione, di cui hanno parlato i giornali, uno solo sembra provato.

" Quanto al valore delle sostanze distrutte, esso sarà circa di un milione di rubli.

" Durante la visita del viceconsole, le autorità russe di Balta hanno fatto degli sforzi energici per arrestare i colpevoli.

" Il governo inglese non ha ricevuto ancora un rapporto particolareggiato su quei fatti; ma non appena l'avrà ricevuto, lo comunicherà al Parlamento assieme agli altri dispacci.

“ Il governo inglese non ha ricevuto dal governo germanico nessuna comunicazione relativa ad una nota collettiva da indirizzarsi a Pietroburgo a proposito della questione degli israeliti. „

Secondo notizie che pubblica la *Bohemia* di Praga, il ministro della guerra di Vienna farebbe attualmente degli studi per riorganizzare l'esercito sopra una grande scala. Esso vorrebbe cioè dare all'esercito, in tempo di pace, l'organizzazione che è preveduta per la guerra, ciò che agevolerebbe considerevolmente la mobilitazione.

Secondo tutte le apparenze, questa riorganizzazione militare sarà molto estesa. Così si realizzerebbe non solo il progetto, già ideato da lungo tempo, di trasformare gli 80 reggimenti di fanteria di riserva in 80 reggimenti di linea, in guisa che il numero dei reggimenti di fanteria sarebbe portato a 160; ma si progetta anche — ciò che è forse meno noto — la formazione di tre grandi comandi.

Questi ultimi avrebbero la loro sede a Praga, a Gratz ed a Budapest, ed i rispettivi generali adempirebbero alle funzioni di comandanti d'esercito. Si sa che per l'esercito austriaco in campagna esiste già una simile divisione dell'esercito. Ora, quando questi tre grandi comandi saranno stabiliti anche in tempo di pace, l'apparecchio della mobilitazione si semplificherà considerevolmente, e la differenza tra gli ordini di battaglia in tempo di pace ed in tempo di guerra scomparirà quasi del tutto, con grande vantaggio di una pronta mobilitazione.

L'idea di creare dei battaglioni mobili, che sarebbero incaricati specialmente del servizio di guarnigione, e rispettivamente d'occupazione in Bosnia ed in Erzegovina, non è per nulla, secondo il citato giornale, un progetto campato in aria, giacchè l'esercito sta per essere probabilmente, di qui a qualche mese, l'oggetto di una riorganizzazione radicale.

Il 27 aprile è incominciata al Senato spagnuolo la discussione sul trattato di commercio colla Francia. Il membro catalano della Commissione incaricata dell'esame del trattato, ha presentato un controprogetto chiedente la revisione del trattato ed un'inchiesta parlamentare. Due senatori catalani hanno combattuto il trattato, ma in termini moderati e dichiarando che in tutte le altre questioni politiche si associavano alle vedute del governo.

Il ministro degli affari esteri ha difeso il trattato, indicando i vantaggi ottenuti dalla Spagna e citando il fatto che la convenzione del 1877 aveva un carattere puramente provvisorio ed implicava la negoziazione di un trattato definitivo colla Francia.

Il controprogetto del deputato catalano è stato respinto con 119 contro 64 voti. I senatori di Tarragona e di Lerida, quantunque catalani, si sono astenuti.

Ora incomincerà la discussione sul progetto del governo. Il vescovo di Barcellona è atteso al Senato, ove parlerà contro il trattato, invocando lo stato degli animi a Barcellona per sollecitare delle modificazioni che il governo, al dire di un corrispondente del *Temps*, rifiuterà assolutamente.

Il progetto di conversione del debito è stato approvato dal Congresso spagnuolo nella seduta del 10 aprile. Il progetto verrà immediatamente presentato al Senato, che ne incomincerà la discussione il 10 maggio, dopo cioè aver votato il trattato di commercio colla Francia.

Approvato definitivamente il progetto, il governo si accingerà alla conversione durante le vacanze delle Cortes, dopo il 1° luglio, semprechè esso riesca ad accordarsi coi creditori esteri, ai quali si offrono le stesse condizioni come agli indigeni, più il beneficio del cambio.

Nella Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti, il 25 aprile, fu dal signor Robinson pronunziato un violento discorso contro l'Inghilterra, a causa del trattamento inflitto dal governo inglese ai sospetti americani imprigionati in Irlanda. Il signor Robinson, sostenuto anche dal signor Cox, finì proponendo il richiamo dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, signor Lowell, e la dichiarazione che si intraprenderebbe magari la guerra contro la Gran Bretagna, ove questa non desse pronta soddisfazione alle domande degli americani.

Il rappresentante del Comitato degli affari esteri, signor Orth, insistette sulla gran delicatezza della questione, e dimostrò che dall'epoca della guerra in poi, giammai si presentò un caso più delicato.

Egli disse che non debbonsi confondere le simpatie pel popolo irlandese colla agitazione che si pretende di fomentare in un paese amico, ed aggiunse che tra gli individui dei quali si reclama la rivendicazione a qualunque costo contro l'Inghilterra, ce ne sono taluni i quali non appartengono come cittadini agli Stati Uniti, e taluno che al momento del suo arresto occupava un impiego in Inghilterra.

L'operato del Comitato degli affari esteri fu difeso da un altro dei suoi membri, il signor Deuster, il quale espresse il sospetto che tutto il chiasso che si fa attorno ai nomi dei cittadini americani arrestati in Inghilterra si colleghi alle manovre degli avversari del signor Gladstone e della di lui amministrazione, ed abbia per scopo principale di creare loro degli imbarazzi e di promuovere a loro danno un voto di sfiducia.

Soggiunse il signor Deuster che tanto meno era il caso di votare ordini del giorno di sfida al governo britannico e di votare un biasimo contro il Comitato degli affari esteri, in quanto che i negoziati relativi ai sospetti imprigionati continuano per telegrafo, ed il Comitato si lusingava di recare in settimana l'annunzio che i prigionieri sieno stati riposti in libertà.

Dimostrato come non sarebbe stato saggio in questo momento di adottare la proposta Robinson, il signor Deuster fece un cordiale elogio dell'Irlanda che fu applaudito dalla assemblea.

Il signor Blunt si oppose all'ordine del giorno Robinson per considerazione delle gravi conseguenze che ne sarebbero potute derivare e che debbono con ogni studio evitarsi finchè ci sieno vie amichevoli da tentare. Che se i tentativi pacifici e le richieste fatte in buona fede ed a nome del diritto non avessero trovato ascolto, allora tutti gli americani, senza distinzioni di partiti, sarebbero stati unanimi nell'appoggiare ogni altra rimostranza del loro governo fino a ogni estrema conseguenza.

A sostegno dell'operato della Commissione e di un differimento di ogni deliberazione parlò anche il signor Willson.

Dal signor Robinson fu ritirato l'ordine del giorno che egli aveva proposto e che aveva provocata la discussione. Però il signor Cox biasimò il signor Deuster di avere fatta l'apologia del governo del signor Gladstone, e chiese che il presidente avesse da comunicare al Congresso ogni successiva informazione in proposito degli americani prigionieri in Irlanda e da impegnarsi a farli rimettere in libertà o a fare aprire immediatamente contro di loro regolare procedura. Quest'ordine del giorno fu dalla Camera votato alla unanimità.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 1° — È smentita la notizia di una crisi ministeriale. È scoppiato un grande incendio a Bilbao.

Pietroburgo, 1° — Una nota del ministro dell'interno smentisce l'inazione delle autorità in presenza dei tumulti antisemitici. D'ora in poi si prenderanno nuovi energici provvedimenti.

Londra, 1° — Il *Times* è informato che fu decisa l'emissione entro la settimana corrente della seconda metà del nuovo Prestito italiano.

Annunziasi poi che l'emissione ascenderà a 364 milioni nominali di lire, e sarà fatta sulle piazze di Londra, Berlino e Amsterdam.

Tolone, 1° — Il *Foudroyant* è stato scagliato.

Londra, 1° — Il *Daily News* ha dal Cairo: Il Consiglio di guerra condannò all'esilio 43 accusati. Altri saranno rinviati davanti ai Tribunali civili.

Arabi bey affermò in una conversazione che ebbe col corrispondente del *Daily News* che gli accusati dichiararono che volevano uccidere lui, Arabi bey, detronizzare il kedivé e ristabilire sul trono Ismail pascià.

La sentenza verrà pubblicata fra alcuni giorni.

Vienna, 1° — *Ufficiale*. — In un combattimento avvenuto il 29 aprile in mezzo alla pianura di Dragali, sul cui lembo settentrionale si mostravano di nuovo gl'insorti, questi furono respinti da due battaglioni.

Vi fu un soldato ferito.

La Camera decise all'unanimità di discutere gli articoli del progetto di tariffa doganale.

Spezia, 1° — Mentre il piroscafo *Dora* usciva fuori dal golfo, il tubo d'immissione del vapore si è sfilato nella parte ad espansione del relativo premi-baderne.

È morto il fuochista Nardino: rimasero feriti il capo tecnico Fraccia, il macchinista Ordone e quattro fuochisti.

Cairo, 1° — Fu pubblicata la sentenza contro 43 ufficiali. Essi sono esiliati nel Sudan.

Parigi, 1° — Una lettera del generale marchese di Gallifet smentisce assolutamente le parole provocanti attribuitegli dalla *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* in un banchetto di ufficiali.

Berlino, 1° — *Camera dei signori*. — Il ministro dei culti dichiarò che il progetto ecclesiastico renderà possibile regolare bene in altra maniera le questioni che formano l'oggetto delle leggi di maggio. Dopo che furono respinti gli articoli concernenti le nomine dei preti, sembra possibile al ministero — soggiunse egli — dar corso al progetto, giacchè giova sperare che il Vaticano, vista la grande prova data dal governo del suo amore alla pace, si mostrerà più conciliante.

La Camera votò gli articoli concernenti i poteri discrezionali da concedersi al governo per potere graziare i vescovi.

Cairo, 1° — La sentenza del tribunale di guerra porta:

1° Quaranta ufficiali, principalmente Osman pascià e Refki pascià, antico ministro della guerra, sono condannati alla degradazione, alla perdita delle decorazioni, all'esilio perpetuo nell'estremità del Sudan, con proibizione di riunirsi e risiedere sul litorale, nè nel capoluogo Mondirichs;

2° Due civili sono condannati alla perdita dei diritti civili ed alle stesse pene dei suddetti quaranta ufficiali;

3° Il generale Nualti pascià, che diresse il complotto e che risiede attualmente a Napoli, è condannato alla degradazione, e, se ritorna in Egitto, all'esilio nel Sudan;

4° Il giudizio contro cinque altri civili è deferito ai tribunali civili indigeni.

Il Consiglio dei ministri e il kedivé ordinarono di sorvegliare e di impedire ogni comunicazione fra Ismail e l'Egitto; inoltre esamineranno se la lista civile accordata all'ex-viceré Ismail pascià non debba essere soppressa, poichè quel denaro è impiegato a fomentare la rivolta.

Berlino, 2. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara che la notizia che il granduca Vladimiro avrebbe portata una proposta d'intervista fra i tre imperatori di Germania, Russia ed Austria-Ungheria è una pura invenzione. L'accordo fra i tre monarchi è assicurato senza che occorra un'intervista. Non esiste questione alcuna rendente necessario lo scambio personale di opinioni fra i tre imperatori.

Londra, 1° — I signori Baring fratelli e Hambro e figli dirameranno domani la circolare sull'emissione della seconda metà del Prestito italiano 5 per cento. Il prezzo è di 88 sterline per cento, pagabile in sei versamenti, l'ultimo dei quali il 15 novembre: godimento 1° luglio; la sottoscrizione sarà aperta mercoledì, e sarà chiusa venerdì, o prima, se così piacerà ai signori Baring e Hambro.

Berlino, 1° — S. M. l'imperatore è ritornato stamane in buona salute ed ha ricevuto dopo mezzogiorno il principe Orloff.

Vienna, 1° — *Camera*. — Continua la discussione degli articoli del progetto di tariffa doganale. Furono approvati i diritti sul cacao, caffè, the. Secondo la proposta fatta del governo fu approvata la tariffa per appello nominale con voti 165 contro 138.

Parigi, 1° — Il *Temps* ha da Vienna: « Dispacci da Bucarest annunziano che la Rumenia è decisa a respingere la proposta Barrère sulla questione della navigazione del Danubio. »

Londra, 2. — *Camera dei comuni*. — Dilke, rispondendo al conte Bective, dice che il governo continua a negoziare colla Francia circa i reclami in favore degli inglesi danneggiati a Sfax.

Milano, 2. — È giunto il principe Enrico XXVIII di Reuss (Prussia) col suo seguito, e alloggia al *Gran Hôtel Continental*.

Londra, 2. — Lo *Standard* dice: « Siamo in piena crisi ministeriale. Ieri il gabinetto approvò una decisione la cui prima conseguenza sarà la dimissione di Forster. »

NOTIZIE DIVERSE

Carabinieri Reali. — Dall'ultimo *Bollettino dei Carabinieri Reali* togliamo le seguenti notizie:

Nel mese di marzo prossimo passato vennero ammessi alla rafferma 399 militari dell'arma, dei quali 325 alla rafferma con premio e 74 a quella di un anno.

La forza presente dell'arma al 1° aprile era di 20,058 militari, dei quali 16,899 a piedi e 3159 a cavallo; con una differenza in meno di 640 uomini in confronto della forza organica stabilita, esclusivamente sopportata dalle legioni allievi.

Durante il mese di marzo vennero operati dai militari dell'arma 7644 arresti, di cui 5138 di ufficio e 2506 dietro mandato. Gli ar-

resti sono così distinti per ogni singola legione: Bari 943, Bologna 617, Cagliari 209, Firenze 157, Milano 384, Napoli 1228, Palermo 835, Piacenza 346, Roma 1159, Torino 507, Verona 659.

Monumento a Santa Lucia. — Il Comitato promotore scrive da Verona:

« Sabato, 6 maggio prossimo, alle ore 9 antimeridiane, viene inaugurato in Santa Lucia, col concorso delle autorità militari e civili, il monumento eretto alla memoria dei prodi italiani che, pugnando strenuamente per la redenzione della patria, lasciarono la vita nella memoranda battaglia, ivi combattutasi or sono trentaquattro anni.

« Tutte le Associazioni dei Reduci di città e provincia, nonchè le Società sorelle nel mutuo soccorso, coi loro vessilli, vengono riunite in piazza Vittorio Emanuele, per muovere, colla banda cittadina in testa, verso Santa Lucia, alle ore sette antimeridiane precise.

« Trattasi di una festa nazionale, promossa dalla nostra Associazione, ed alla quale Verona tutta partecipa esultante. »

Società Italiana degli Autori. — Nell'assemblea generale della Società Italiana degli Autori, tenutasi in Milano nei giorni 22 e 23 corrente aprile, previa discussione ed approvazione dell'analogo statuto, venne regolarmente e definitivamente costituita la detta Società.

A norma degli articoli 7 e 10 del surricordato statuto, l'assemblea stessa procedette alla nomina del Consiglio direttivo, il quale rimase così composto:

Cesare Cantù, presidente onorario — Tullo Massarani, presidente effettivo — Michele Amari — Maestro Antonio Bazzini — Nicomede Bianchi — Giulio Carcano — Giosuè Carducci — Cesare Correnti — Edmondo De-Amicis — Francesco De-Sanctis — Paolo Ferrari — Leone Fortis — Luigi avv. Gallavresi — Vigilio prof. Inama — Giovanni Prati — Eleuterio Pagliano, pittore — Napoleone avv. Perelli — Leopoldo Pullè, deputato — Enrico avv. Rosmini — Emilio Treves — Giuseppe Verdi — Tito prof. Vignoli.

Numerose e cospicue adesioni sono date di già al nuovo sodalizio, altre moltissime faran seguito, mentre nessuno può disconoscere i considerevoli e reali vantaggi che alla benemerita classe dei letterati e degli autori in genere può apportare la nuova Società di cui in Italia da tempo si sentiva il bisogno.

Le adesioni si ricevono dal segretario della Società italiana degli autori, Milano, piazza del Duomo, portico settentrionale, numero 21.

Il Comitato attende in questo momento alla stampa dello statuto sociale, recante le modificazioni votate nell'assemblea generale.

Sono ammessi a far parte della Società « tutti gli scrittori ed autori di opere scientifiche, letterarie ed artistiche, » italiani o residenti in Italia; e quindi « uomini di lettere, pittori, scultori, musicisti, ingegneri, architetti, ecc.; gli editori, i capicomici, e tutti coloro che giustifichino d'essere in possesso di diritti di autore; ed in genere tutti i cultori delle scienze, delle lettere e delle arti che facciano adesione allo statuto della Società. »

Il contributo d'ingresso è di lire 10, che verranno anticipate da chi intende far parte della Società.

Il contributo annuo è di lire 20, pagabili in due rate semestrali.

Società di esplorazione in Africa. — Nella *Perseveranza* del 1° corrente si legge:

Un recente telegramma da Bengasi, mentre annuncia la lieta novella della liberazione del signor Mamoli, reca però la grave notizia che il governatore di Bengasi, aizzando il fanatismo di quelle popolazioni, rese impossibile alla colonia europea di noleggiare un legno per ricondurre in salvo a Bengasi il Mamoli e gli altri europei residenti in Derna, sulla sorte dei quali si avevano seri timori. La condotta delle autorità ottomane, tanto nell'affare dell'arresto, come in seguito, è tale da richiedere energiche e pronte misure. Oltre al Governo italiano, trovandosi interessate altre nazioni europee, è a credersi che giustizia verrà fatta prontamente. Intanto la Società d'esplorazione residente in Milano ha fatto istanze presso il R. Governo per promuovere la partenza d'una nave da guerra, chiedendo in pari tempo un forte indennizzo, che essa crede di dover pretendere dalla Sublime Porta, tanto per i danni materiali da essa sofferti come per l'affronto fatto al suo rappresentante.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 1° maggio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno.......	1/4 coperto	—	19,8	6,2
Domodossola	piovoso	—	21,6	10,1
Milano........	3/4 coperto	—	23,0	13,0
Verona.......	sereno	—	21,5	12,7
Venezia......	1/4 coperto	calmo	18,8	12,4
Torino........	piovoso	—	19,4	12,2
Parma........	coperto	—	21,7	11,4
Modena.......	nebbioso	—	21,9	10,2
Genova.......	coperto	calmo	18,4	13,3
Pesaro........	1/4 coperto	calmo	18,3	7,7
P. Maurizio..	coperto	mosso	16,9	13,1
Firenze.......	sereno	—	21,5	10,2
Urbino........	sereno	—	18,9	12,0
Ancona.......	sereno	calmo	20,3	12,4
Livorno......	coperto	calmo	19,9	11,3
Perugia......	1/4 coperto	—	19,8	11,1
Camerino....	sereno	—	19,9	9,8
Portoferraio.	coperto	legg. mosso	18,7	15,4
Aquila........	1/4 coperto	—	20,7	7,5
Roma..........	—	—	22,0	8,9
Foggia........	sereno	—	22,6	6,9
Napoli........	sereno	calmo	21,2	12,9
Portotorres..	1/4 coperto	mosso	—	—
Potenza......	sereno	—	16,8	6,4
Lecce.........	sereno	—	19,4	8,7
Cosenza......	sereno	—	19,6	6,0
Cagliari......	1/4 coperto	mosso	22,0	14,0
Catanzaro...	1/4 coperto	—	19,1	8,5
Reggio Cal...	sereno	calmo	19,0	12,6
Palermo......	sereno	calmo	23,2	9,7
Caltanissetta	sereno	—	19,6	10,7
P. Empedocle	sereno	calmo	20,7	11,9
Siracusa......	sereno	calmo	23,1	11,0

TELEGRAMMI METEORICI
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 1° maggio 1882.

Pressione bassa specialmente sulle isole britanniche e Scandinavia; minima 742 mm. all'W d'Irlanda; massima 767 sulla Lituania. Barometro disceso nuovamente all'estremo SW d'Europa. Algeri 758.

In Italia stamane barometro livellatissimo intorno a 765 mm. sul continente; alquanto depresso in Sardegna. Portotorres 760.

Cielo coperto o piovoso al NW del continente; quasi sereno altrove. Scirocco moderato a Cagliari, Civitavecchia e San Teodoro, venti deboli e variabile altrove.

Temperatura generalmente aumentata ed abbastanza alta.

Mare mosso in molti punti.

Probabilità: qualche temporale, venti freschi intorno al levante nel Tirreno.

Osservatorio del Collegio Romano — 1° maggio 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^{m},65$.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,0	764,4	764,2	765,0
Termomet. esterno (centigrado)	13,3	23,2	22,2	17,0
Umidità relativa....	76	32	26	62
Umidità assoluta...	8,65	6,73	5,50	9,09
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	Calma	SW. 19	SW. 22	Calma
Stato del cielo.......	2. veli	7. velato	10. velato	7. veli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 23,5 C. = 18,8 R. \| Minimo = 8,9 C. = 7,1 R.
Magneti agitati.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 2 maggio 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1882	—	—	90 65	90 60	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° aprile 1882	—	—	91 75	91 70	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	91 50
Detto Rothschild	1° dicembre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	94 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	94 "
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1882	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.	1° luglio 1881	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1882	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1125 "
Banca Generale.................	"	500 "	250 "	—	—	604 "	602 "	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1882	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1882	500 "	250 "	—	—	624 "	623 50	—	—	—
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	15 marzo 1881	500 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° aprile 1882	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	451 "
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1882	500 "	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	"	250 "	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	"	500 "	500 "	—	—	898 "	896 "	—	—	—
Obbligazioni detta	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua .	"	500 oro	200 oro	522 "	520 "	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas . .	"	500 "	500 "	899 "	898 "	903 "	899 "	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 "	150 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane...........	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche ...	1° dicembre 1881	100 "	100 "	—	—	—	—	—	—	104 "
Strade Ferrate Meridionali.........	1° gennaio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	465 "
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1882	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	272 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia.............	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi..................	90	101 37 1/2	101 12 1/2	—
Marsiglia................	90			
Lione	90			
Londra	90	25 59	25 54	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire.........	—	20 59	20 58	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (1° sem. 1882) 92 80 cont. - 93, 92 95, 92 92 1/2 fine.
Parigi *chèques* 102 30.
Oro 20 58.
Società Acqua Pia antica Marcia 898 fine.
Società it. per condotte d'acqua 520 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

BANCA ROMANA. Situazione al 10 del mese di Aprile 1882.

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Descrizione				Importo
Cassa e riserva				L.	16,534,050 82
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 28,220,563 35	30,579,705 20		
	id. — maggiore di 3 mesi	„ 2,359,141 85			
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „			
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		„	30,579,705 20
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „			
Anticipazioni				„	531,746 80
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 3,015,632 90			
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 2,268,260 65		„	5,487,613 15
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 203,719 60			
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „			
Crediti				„	11,797,247 43
Sofferenze				„	2,371,807 45
Depositi				„	7,963,945 „
Partite varie				„	5,750,930 06
			Totale	L.	81,017,045 91
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„	134,190 66
			Totale generale	L.	81,151,236 57

PASSIVO.

Voce		Importo
Capitale	L.	15,000,000 „
Massa di rispetto	„	2,268,260 65
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„	42,643,333 50
Conti correnti ed altri debiti a vista	„	918,865 39
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„	7,923,031 26
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„	7,963,945 „
Partite varie	„	3,786,628 30
Totale	L.	80,504,064 10
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„	647,172 47
Totale generale	L.	81,151,236 57

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 10 del mese di aprile 1882 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	178,728	8,936,400 „	
da L. 100	64,871	6,487,100 „	
da L. 200	6,956	1,391,200 „	L. 42,488,200 „
da L. 500	25,075	12,537,500 „	
da L. 1000	13,136	13,136,000 „	
Biglietti di piccolo taglio			„ 155,133 50
		Circolazione	L. 42,643,333 50

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 „ e la circolazione . . . . L. 42,643,333 50 è di uno a 2 842

Il rapporto fra la riserva L. 16,407,140 „ { la circolazione L. 42,643,333 50; e gli altri debiti a vista „ 918,865 39 } L. 43,562,198 89 è di uno a 2 660

Prezzo corrente delle azioni	L.	1,100 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„	5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L.	10,000,000 „
Bronzo	„	107,500 82
Biglietti consorziali	„	6,390,750 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„	35,800 „
Totale	L.	16,534,050 82

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„	id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„	id.
Sulle anticipazioni di sete	„	„
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„	„
Sui conti correnti passivi	„	2 1/2 0/0

Roma, 29 aprile 1882.

IL GOVERNATORE
B. TANLONGO.

2369

Il Capo Contabile
P. SERVENTI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Per gli effetti contemplati dal Codice di commercio, ed in relazione allo avviso pubblicato nel Supplemento inserzioni di questa *Gazzetta Ufficiale del Regno*, del 12 novembre 1881, n. 264, si rende noto che il suddetto R. Tribunale di commercio, con sua sentenza del 7 febbraio 1882, già passata in giudicato, dichiarò Pietro Lugani consolidatario di tutto l'attivo e passivo della Società, già esistente fra esso Pietro Lugani ed i minori Francesco ed Eleonora Presenzini, eredi del loro avo fu Gervasio Presenzini, degli esercizi ed intraprese dei due alberghi, di Alemagna, in via Condotti, n. 88, e Continentale, in via Cavour, n. 5, con atti 16 e 18 ottobre 1879, registrati il 4 novembre, vol. 105, numeri 16100 e 16143, convenuta fra Pietro Lugani e Gervasio Presenzini; la quale Società era stata già disciolta con sentenza dello stesso Tribunale, del 20 ottobre 1881, ed in seguito fatta per le sopraccennate due sentenze la regolare affissione e trascrizione, a forma di legge, nella cancelleria del suddetto R. Tribunale di commercio.

Roma, addì 2 maggio 1882.

2357 PIETRO LUGANI.

SCIOGLIMENTO DI SOCIETA.

Si rende noto che per effetto della privata scrittura del 15 agosto 1880, registrata in Roma il 16 agosto 1880, reg. 115, num. 11817, il signor Alberto Presenzini del fu Gervasio è stato disinteressato, per la parte che lo riguardava, nella sua qualità di erede del proprio padre, dalla Società cantante in Roma Pietro Lugani e Gervasio Presenzini, degli esercizi ed intraprese dei due alberghi, di Alemagna in via Condotti, n. 88, e Continentale in via Cavour, n. 5, per avere ceduta tale sua parte al signor Pietro Lugani per essergli stato corrisposto il prezzo intero della sua cessione nel contesto della scrittura suddetta, ed in seguito fatta la regolare affissione e trascrizione a forma di legge nella cancelleria del R. Tribunale di commercio di Roma.

Roma, addì 2 maggio 1882.

2358 PIETRO LUGANI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Con sentenza di questo Tribunale di pari data è stato dichiarato il fallimento di Craici Enea, esercente il *Buffet* nello Stabilimento dei bagni in via Volturno, palazzo Astori, ordinando l'immediata apposizione dei suggelli sugli effetti mobili del fallito, delegando alla procedura degli atti il giudice signor comm. Narducci e nominando a sindaco provvisorio l'avvocato Antonio Clementi.

Ha destinato il giorno 12 del venturo mese di maggio, alle ore 10 ant., per l'adunanza dei creditori, onde addivenire alla formazione dello stato dei creditori presunti ed alla proposta del sindaco definitivo.

Roma, 29 aprile 1882.

2342 Il canc. REGINI.

DIFFIDAZIONE.

Col giorno 23 aprile p. p. fu smarrita in Roma una cambiale di lire 720, accettata da Vincenzo Zocchi, di Velletri, all'ordine del sottoscritto Cristoforo Pinana, scadibile il 30 giugno 1882, e con la creazione del 4 aprile p. p., col domicilio eletto in Roma, via Giubbonari, n. 98, avente la gira in bianco col nome di Cristoforo Pinana; si diffida perciò il debitore a non pagarla che in mani del sottoscritto, come si diffida chiunque altro ad accettarla in pagamento o in sconto, e tale diffidazione si fa per tutti gli effetti di legge.

Roma, 2 maggio 1882.

2374 CRISTOFORO PINANA.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

ESATTORIA COMUNALE DI AMASENO

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 maggio 1882, nel locale della Pretura di Vallecorsa, con l'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura di Vallecorsa, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti negli elenchi che seguono, appartenenti ai sottodescritti individui, domiciliati in Amaseno, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono esser garantite da un deposito in danaro corrispondente al cinque per cento del prezzo determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 5 giugno 1882, ed il secondo nel giorno 12 giugno 1882, nel luogo ed ore suindicati.

Contro Venditti Domenico fu Vincenzo, domiciliato in Amaseno:

1. Terreno in territorio di Amaseno, in contrada Carapello, confinante fosso, Violanti Costantino, Panici Cantoni Francesco e Pistezzi Biagio fu Francesco, estensione a. 5 20, sez. 5ª, part. 158, reddito catastale sc. 11 13, prezzo di vendita lire 69. Libero.

2. Fabbricato in territorio di Amaseno, in contrada Porta di Colle, confinanti strada, Venditti Luigi e Pesci Augusto, sez. Paese, part. 445, reddito catastale lire 22 50, prezzo di vendita lire 219. Libero.

Contro Salati Carmine fu Vincenzo, domiciliato in Amaseno:

Fabbricato in territorio di Amaseno, in contrada Via Nazionale, confinanti Lampazzi Vincenzo, Loffredi Alberto e Panici Costantino fu Filippo, di tre vani al 2° piano, sez. Paese, part. 134|2, reddito catastale lire 30, prezzo di vendita lire 292 50. Libero.

Contro Ramella Natale fu Gio. Battista, domiciliato in Amaseno:

1. Fabbricato in Amaseno, in via del Castello, confinanti vicolo Chiuso, strada e Bonelli Teresa fu Antonio, di tre vani e tre piani, sez. Paese, particella 1589, reddito catastale lire 30, prezzo di vendita lire 292 50. Libero.

2. Fabbricato in Amaseno, nella contrada suddetta, confinanti strada, Ramella Bartolomeo e sito non fabbricato, di vani sei in tre piani, sez. Paese, part. 413, reddito catastale lire 56 25, prezzo di vendita lire 549. Libero.

Contro Caradonna Luigi fu Sebastiano, domiciliato in Amaseno:

Fabbricato in Amaseno, in via del Risorgimento, di tre vani in un piano, sez. Paese, part. 253|3, confinanti Appone Angelo, Caradonna Luigi a due lati, reddito catastale lire 16 50, prezzo di vendita lire 160 80. Libero.

Contro Panici Lorenzo fu Anselmo, domiciliato in Amaseno:

1. Terreno in territorio di Amaseno, in vocabolo Pantano, confinanti strada, Magni Gregorio, Bianchi Flaminio fu Luigi ed altri, estensione a. 14 80, sez. 1ª, part. 625|1, 2, 3, reddito catastale sc. 90 06, prezzo di vendita lire 560. Libero.

2. Altro terreno nello stesso territorio, in vocabolo Castello, confinanti Panici Lorenzo fu Anselmo, strada a due lati ed altri, estensione a. 0 95, sez. 1ª, part. 443, reddito catastale sc. 11 87, prezzo di vendita lire 75. Libero.

Contro Flamini Francesco fu Biagio, domiciliato in Amaseno:

1. Terreno in territorio di Amaseno, vocabolo S. Anello, confinanti Bisleti Francesco a due lati e Capua Giovanni fu Andrea, estensione a. 2 91, sez. 2ª, part. 526, reddito catastale sc. 26 07, prezzo di vendita lire 162. Libero.

2. Altro terreno nello stesso territorio, in vocabolo Ponte Santa Maria, confinanti Colonna principe don Gio. Andrea fu Aspreno, succeduto al Capitolo di Santa Maria, a più lati, Capua Tommaso di Andrea e Flamini Francesco, estensione a. 7 25, sez. 9ª, part. 12, reddito catastale sc. 2 17, prezzo di vendita lire 13. Libero.

Contro Rinaldi Flaviano fu Filippo, domiciliato in Amaseno:

Fabbricato e bottega in Amaseno, in via della Fortuna, di tre vani in due piani, confinanti Appone Alfonso e fratelli, e strada a due lati, sez. Paese, part. 248|1, 248|2, reddito catastale lire 76 50, prezzo di vendita lire 746. Libero.

Contro Filippi Lorenzo fu Michelangelo, domiciliato in Amaseno:

1. Terreno in territorio di Amaseno, vocabolo Ponti della Cona, confinanti strada, Filippi Lorenzo, Tommasi Domenico fu Francesco (per dotali), estensione a. 4 17, sez. 3ª, part. 286, reddito catastale sc. 13 64, prezzo di vendita lire 86 40. Libero.

2. Fabbricato in Amaseno, in via della Fortuna, di vani tre in un piano, confinanti Popolla Giacinto, strada e Bisleti marchese Francesco, sez. Paese, part. 282|1, reddito catastale lire 26 25, prezzo di vendita lire 172. Libero.

Contro Tiberi Vernina fu Domenico vedova Panici, usufruttuaria, e proprietari Panici Domenico fu Giuseppe per 1|6, Venditti Francesco, Teresa, Celeste, Isabella per 2|6, e Tiberi Luigi, Giuseppe e Maria Antonia fu Domenico per 3|6:

1. Terreno in territorio di Amaseno, in contrada Archisanti, confinanti strada, fosso, Panici Filipppo e fratelli fu Costantino, estensione a. 7 25, sez. 1ª, particella 902, reddito catastale sc. 26 39, prezzo di vendita lire 173. Libero.

2. Fabbricato in territorio di Amaseno, in contrada Via Bivio, confinanti Cioè Vincenzo e fratelli, Cipolla Vincenzo, strada da Sotto, sez. Paese, particella 277|2, reddito catastale lire 9, prezzo di vendita lire 87 60. Libero.

Contro Palombi Elisabetta fu Domenico, domiciliata in Amaseno:

Fabbricato in Amaseno, vocabolo Via Lunga, di vani tre in tre piani, confinanti Cimaroli Giuseppe, Colella Giacomo e fratelli e Capolungo Lorenzo, sez. Paese, part. 187|1, reddito catastale lire 22 50, prezzo di vendita lire 219. Libero.

Contro Venditti Adriano ed Anacleto fu Filippo, domiciliati in Amaseno:

Fabbricato in Amaseno, in via del Gatto, di vani 9, in due piani, confinanti strada in Mezzo, Venditti Giuseppe, De Luca Giovanni, Apprati Luca, Venditti Marcello e Depaolis Domenica vedova Bianchi, sez. Paese, part. 22|1 23|1, 24|1, 25|2, 26|1, reddito catastale lire 91 50, prezzo di vendita lire 1191 60. Libero.

Contro Pistezzi Giuseppe fu Antonio, Luigi, Michelina, Albina e Teresa fu Pasquale, ed Apponi Alfonso, Giovanni, Annibale e Vincenzo fu Vittore, domiciliati in Amaseno:

Terreno in territorio di Amaseno, vocabolo Colle San Mauro, confinanti fosso Colonna principe don Giovanni Andrea a più lati, estensione a. 24 73, sez. 6ª, part. 3, reddito catastale sc. 127 11, prezzo di vendita lire 490. Direttario Colonna principe don Gio. Andrea fu Aspreno.

Contro La Rocca Giuseppe fu Erasmo, domiciliato in Amaseno:

1. Fabbricato in Amaseno, in vicolo del Gatto, di un vano in pianterreno, confinanti Tiberi Giovanni fu Giuseppe, strada a due lati, sez. Paese, particella 21|3, reddito catastale lire 6, prezzo di vendita lire 58 50. Libero.

2. Altro fabbricato in Amaseno, in via della Fortuna, confinanti Venditti Michele fu Pasquale e strada a due lati, sez. Paese, part. 297|1, reddito catastale lire 22 50, prezzo di vendita lire 219. Libero.

2286 *Il Collettore*: ACHILLE SINDICI.

DIREZIONE DEL LOTTO DI ROMA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 31 maggio 1882 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 144, in Poggio Mirteto, con l'aggio medio annuale di lire 908 52.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori, ai reggenti, ed ai commessi di Banco, di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880 n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 640, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Il titolare del detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 5 per 100 sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 28 aprile 1882.

2303 *Il Direttore*: MARINUZZI.

INTENDENZA DI FINANZA IN FIRENZE

È aperto il concorso per il conferimento a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, delle seguenti rivendite di generi di privative:

N° d'ordine	UBICAZIONE		Numero della Rivendita	Reddito annuo	MAGAZZINO a cui è aggregata la Rivendita
	Comune	Borgata			
1	Capraia e Limite	Lastra Polponi	7	25 »	Firenze, 1° circond.
2	Greve	Alla Fronte	4	25 »	Id. 2° id.
3	Firenze	Jacopo Pieri	»	25 »	Id 1° id.
4	S. Marcello	Alle Ferriere	9	25 »	Pistoia
5	Figline	Brola	10	25 »	Firenze, 2° circond.
6	Scarperia	Moncajano.	9	31 »	Borgo S. Lorenzo.
7	Montale	S. Piero Agliana	10	50 »	Pistoia.
8	Firenzuola	Giugnole	11	70 »	Borgo S. Lorenzo.
9	Sesto	Calline	9	90 »	Firenze, 1° circond.
10	Greve	Montefioralle	10	90 »	Id. 2° id.
11	Tizzana	Buriana.	7	94 »	Pistoia.
12	Pelago	Formigli	10	108 »	Firenze, 1° circond.
13	Cantagallo.	Migliana	2	140 »	Pistoia.
14	Bagno a Ripoli	Balasio	5	247 »	Firenze, 2° circond.

Gli aspiranti devono presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le proprie istanze in carta bollata da cent. 50, corredate dei documenti prescritti dall'art. 22 delle istruzioni annesse nel suddetto decreto. Le domande presentate dopo detto termine non saranno prese in considerazione. Le spese di pubblicazione del presente avviso a carico per rata dei concessionari.

Firenze, lì 27 aprile 1882.

2287 *Per l'Intendente*: L. MUNICCHI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MACERATA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi dare in appalto, col metodo dei partiti segreti, giusta il regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato, i lavori di deviazione della salita denominata della Gabella, nella strada provinciale Urbsalviense, in base al piano di esecuzione compilato dall'ufficio tecnico li dieci agosto 1881, che ne fa ascendere l'importo a lire 69,605 71, non comprese le occupazioni fondiarie e le opere per economia, col presente si fa noto che coloro che desiderano di concorrere al suddetto appalto dovranno presentare le loro offerte non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 20 maggio prossimo, in schede chiuse e suggellate, scritte in carta bollata da lira una, e concepite in termini chiari ed espliciti sul ribasso che intendono di accordare, senza alcuna condizione o riserva.

Alle loro offerte i concorrenti all'appalto dovranno unire il deposito di lire mille a garanzia delle spese d'asta e del contratto; e quelli che non hanno mai condotto appalti di opere provinciali dovranno aggiungere ancora un certificato di data non maggiore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere governativo o provinciale, da cui risulti la loro idoneità a condurre appalti di opere pubbliche importanti.

Verificata l'aggiudicazione dell'appalto dovrà l'aggiudicatario, nel termine che gli verrà assegnato, presentare la cauzione definitiva per l'ammontare del decimo del prezzo di aggiudicazione, e quindi devenire senza ritardo alla stipulazione del regolare contratto. Nel caso la cauzione fosse data con ipoteca, il valore dei fondi dovrà essere giustificato con regolare perizia giurata, e dovrà essere maggiore di un terzo se trattasi di fondi rustici, e della metà se trattasi di fondi urbani, alla somma da iscriversi, comprovandosi sempre con legali documenti la libertà del fondo stesso da qualsiasi vincolo ipotecario. Nel caso di cartelle del Debito Pubblico, le medesime verranno ragguagliate al corso di Borsa.

I suddetti lavori di deviazione dovranno essere ultimati nel termine di quattro anni dal giorno della consegna dell'appalto, ed il pagamento dei medesimi verrà effettuato con gli stanziamenti stabiliti dal Consiglio provinciale nei sei esercizi dal 1882 a tutto il 1887.

Il piano di esecuzione ed il capitolato speciale sono ostensibili nell'ufficio della Deputazione ed in quello dell'ingegnere provinciale, situati nel palazzo della Provincia, contrada Corso, n. 10.

Infine, l'aggiudicazione dell'appalto, quando vi siano non meno di due concorrenti con offerte ammissibili, avrà luogo in questo primo incanto a favore di quello che sarà reputato migliore, salvo il secondo esperimento di vigesima, al quale si procederà con la pubblicazione di nuovo avviso a stampa, in conformità del citato regolamento.

Macerata, 26 aprile 1882. Per la Deputazione

2337 *Il Prefetto Presidente*: V. TACCARI.

INTENDENZA DI FINANZA DI TERRA DI LAVORO

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 8 maggio 1882 si terranno presso questa Intendenza, dinanzi al signor intendente, o di chi per esso, pubblici incanti, con le norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato in vigore, per la vendita del taglio delle piante a recidersi nell'intera tenuta boscosa e macchiosa denominata Paneta di Patria, di proprietà del Demanio, situata nel tenimento di Castelvolturno, cioè:

1° Piante atte a carbonizzarsi, che, secondo calcoli, possono dare 19,697 quintali di carbone, che alla ragione di lire 2 il quintale, netto di tutte le spese all'uopo occorrevoli pel taglio, depezzamento, confezione, trasporto ed altro, importano . . . . L. 39,394

2° Fascine ad uso di calcaia, fornaci ed altro, n. 300000, valutate per lire 20 per ogni mille, importano . . . . » 6,000

Totale generale L. 45 394

Si debbono rispettare nell'intera estensione del taglio n. 2521 piante marchiate col martello del Governo, cioè di quercia n. 4 e di elci n. 2517.

L'asta sarà aperta alla base di offerta prodotta con l'aumento di lire 2000 sull'anzidetto prezzo peritale, cioè in lire 47,394.

Chiunque vorrà concorrere all'acquisto delle suddette piante dovrà comprovare l'eseguito deposito di lire 4740 in numerario, o in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa presso la Tesoreria provinciale; quale deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto ai pagamenti ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia quistioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire 100, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatta la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammessibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro otto giorni decorribili dal giorno successivo al deliberamento, che andranno a scadere il dì 17 del suddetto mese di maggio, alle ore 11 antimeridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo già deliberato, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo sopra indicato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento, il deliberatario provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte o alla validità dell'incanto saranno decise dall'autorità che vi presiede.

L'aggiudicatario dovrà sottoporsi alle altre condizioni speciali volute da relativo capitolato d'oneri, che possonsi leggere presso la 2ª Sezione di questa Intendenza.

Caserta, 30 aprile 1882. *L'Intendente*: DE CESARE.

2360

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 58,782, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il giorno 11 aprile corrente, per lo

Appalto della costruzione di una panconatura metallica e relativi meccanismi per la manovra ed interclusione della Conca di Navigazione sul Mincio a Governolo, in comune di Roncoferraro,

si procederà alle ore 10 antimeridiane del giorno di venerdì 19 maggio p. v., in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi il Regio prefetto, o chi per esso, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dall'asta risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 52,903 80, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a tale appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, accedere a questo ufficio per presentare le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi. L'asta seguirà col metodo della candela vergine, osservate le prescrizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste, a chi presentò il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 8 gennaio 1882 dell'ufficio governativo del Genio civile, approvati dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 20 marzo p. p. numero 21542-2963, visibili, assieme ai tipi analoghi, nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni trenta lavorativi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 10 per ciascun giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto delle medesima:

1. Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale suddetto;

2. Produrre la prova di avere depositata in una delle Tesorerie provinciali, per tale scopo, la somma di lire 3000 in valuta legale, od in titoli di rendita del Debito Pubblico dello Stato calcolati al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti o in altro modo.

La cauzione definitiva è stabilita nel decimo del prezzo di delibera, e dovrà essere data di conformità dell'art. 6 del capitolato generale.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Entro otto giorni dal deliberamento deve stipularsi il contratto, il quale è soggetto all'approvazione Ministeriale.

Mantova, 30 aprile 1882.

2361 *Il Segretario incaricato*: A. VANINI.

MUNICIPIO DI PISTICCI

AVVISO D'ASTA per definitivo deliberamento

in seguito a prodotto ventesimo.

Il sottoscritto porta a cognizione del pubblico che, con precedente avviso in data 25 p. p. aprile, venne fissato il termine pel miglioramento del ventesimo in ribasso all'aggiudicazione fatta al signor Barbaro Domenico, per la manutenzione della strada comunale obbligatoria detta Sant'Angelo, per lire 7623 69.

Ora, essendosi nel tempo dei fatali presentata offerta di miglioramento in ribasso nella misura suindicata, cioè da lire 7623 69 a lire 7242 51, così si stabilisce che il definitivo deliberamento al migliore offerente in ribasso delle lire 7242 51 avrà luogo in questo ufficio comunale, innanzi chi è come per legge, il giorno 8 corrente mese di maggio, alle ore 10 antimeridiane, con avvertenza che, non avendo luogo l'ultimo esperimento per mancanza di offerenti, l'appalto rimarrà definitivamente aggiudicato a favore di colui che ha prodotto il ventesimo, salvo la superiore approvazione.

Ferme tutte le condizioni stabilite ed approvate sull'oggetto.

Pisticci, 1° maggio 1882.

2373 Pel Segretario assente — *L'Impiegato anziano*: LUIGI ROSANO.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma

Fa noto

Che nella udienza del giorno ventotto aprile 1882, innanzi la prima sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica, ebbe luogo la vendita del seguente fondo espropriato ad istanza del signor Ernesto Muratori del fu Filippo, in danno del sig. Achille Degli Abbati di Niccola, e cioè:

Utile dominio della casa da cielo a terra, posta in Roma, al vicolo della Renella, numeri civici 9 e 9-A, che guarda la piazza omonima, distinta nella mappa censuaria del rione XIII, col n. 47 sub. 1, confinante con la via e piazza suddette, con il Lungo Tevere destro e con le proprietà del Capitolo di San Pietro, Conservatorio di Santa Rufina, Bottoni Vincenzo, eredi Silvestri e Gioacchini, salvi ecc., gravato dell'annuo perpetuo canone di lire trecentocinquanta in favore dei signori Francesco, Giulio e Vincenzo Betti fu Andrea, e del tributo diretto verso lo Stato di lire 47 25;

Che detto fondo è stato aggiudicato al signor Pesaresi Angelo di Nicola, per il prezzo di lire 7310;

Che ora sul prezzo suindicato di lire 7310 può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni quindici;

E che infine il termine utile per siffatto aumento scade col giorno tredici prossimo venturo maggio, con avvertenza che l'offerente deve uniformarsi alle disposizioni contenute nell'articolo 680 del Codice di procedura civile.

Roma, li 29 aprile 1882.

Il vicecanc. Castellani.

Si dichiara che l'originale è stato munito del bollo speciale di tassa di registro rappresentante il valore di lire 1 20.

Per copia semplice conforme al suo originale, che si rilascia per uso di inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, questo di 29 aprile 1882.

2345 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Avviso.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Romolo Bianchi, già conduttore dell'albergo Cavour, in via Santa Chiara, n. 5, ha convocato i creditori di detto fallimento per il giorno dieci del venturo mese di maggio, alle ore 11 ant., nella sala di questo Tribunale, sito in via Apollinare, num. 8, all'effetto di procedere alla verifica dei crediti.

Restano per conseguenza avvertiti i creditori di detto fallimento di curare, nei modi di legge, la presentazione dei loro titoli per detto giorno, luogo ed ora, e di intervenirvi per quelle deliberazioni che crederessero nel loro interesse.

Roma, li 29 aprile 1882.

2341 Il canc. Regini.

RETTIFICAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Nei numeri 64 e 73 di questa *Gazzetta Ufficiale* del 16 e 27 marzo 1882 (Supplemento), e precisamente nell'annuncio di *Dichiarazione per svincolo di cauzione notarile*, firmato Adele Mamoli, si è detto che la medesima va ad inoltrare ricorso alla Ecc.ma R. Corte di appello in Bologna per ottenere il decreto di svincolo, mentre invece doveva dirsi che il ricorso verrà inoltrato all'Ill.mo R. Tribunale civile di Bologna, e ciò a norma della vigente legge sul Notariato.

Tanto si deduce a pubblica notizia per gli aventi interesse.

2359 Adele Mamoli.

PROVINCIA DI ROMA

COMUNE DI PALOMBARA SABINA

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori per la costruzione della S. C. O. che dalla frazione Stazzano conduce alla provinciale Maremmana Inferiore.

Nel giorno 20 maggio 1882, alle ore 10 antimeridiane, in questa residenza municipale, innanzi al sindaco, o chi per esso, avrà luogo l'esperimento d'asta pubblica, coll'estinzione di candela vergine, per l'aggiudicazione dei lavori per la costruzione della strada comunale obbligatoria che dall'appodiato Stazzano mette sulla provinciale Maremmana inferiore, della lunghezza di metri 5052 74.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 12,000 (dodicimila), importo previsto dei lavori, e secondo le norme del regolamento generale sulla Contabilità dello Stato.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti presentare:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in data non anteriore a mesi due dall'autorità del luogo del loro domicilio;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità o in sua vece i lavori, ha le condizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori stessi.

Dovranno pure gli aspiranti effettuare preventivamente in quest'ufficio il deposito di lire 400 in valuta legale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta, quale somma sarà restituita terminato l'incanto, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che resterà a garanzia dell'atto e del pagamento delle spese d'asta, bollo, registro, ecc.

Le offerte in ribasso al prezzo di perizia non potranno essere inferiori a centesimi cinquanta per ogni cento lire.

I lavori tutti dovranno essere compiuti entro dieci mesi dalla consegna.

L'appaltatore nell'atto della stipulazione del contratto dovrà presentare una cauzione definitiva di lire mille, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente. Si accetterà anche valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

Il capitolato per l'esecuzione delle opere resta ostensibile nella segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Il termine utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione, rimane fissato alle ore dieci antimeridiane del giorno 4 giugno 1882.

Palombara, il 1º maggio 1882.

2355 *Il Sindaco:* EGIDIO dott. SERAFINI.

INTENDENZA DI FINANZA DI TORINO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento gratuito delle seguenti rivendite di generi di privativa:

Andrate, assegnata per le levate al magazzino d'Ivrea, reddito lire 330.

Avuglione e Vernone, assegnata per le levate al magazzino di Chieri, reddito lire 300.

Bussolino, assegnata per le levate al magazzino di Chivasso, reddito lire 500.

Chiaverano, frazione Bienca, assegnata per le levate al magazzino d'Ivrea, reddito lire 250.

Drusacco, assegnata per le levate al magazzino d'Ivrea, reddito lire 200.

Fenestrelle, n. 2, assegnata per le levate allo spaccio di Fenestrelle, reddito lire 195.

Fenis, assegnata per le levate al magazzino d'Aosta, reddito lire 282.

Grugliasco, frazione Gerbido, assegnata per le levate al magazzino di Torino, 1º circolo, reddito lire 250.

Inverso Porte, frazione Turina, assegnata per le levate al magazzino di Pinerolo, reddito lire 91.

Introd, assegnata per le levate al magazzino di Aosta, reddito lire 83.

Mezzenile, frazione Pessinetto, assegnata per le levate al magazzino di Lanzo, reddito lire 207.

Mondrone, assegnata per le levate al magazzino di Lanzo, reddito lire 100.

Porte, assegnata per le levate al magazzino di Pinerolo, reddito lire 480.

Reano, assegnata per levate al magazzino di Avigliana, reddito lire 371.

Pertusio, assegnata per le levate al magazzino di Cuorgnè, reddito lire 403.

Salto, assegnata per levate al magazzino di Cuorgnè, reddito lire 274.

Varisella, assegnata per le levate al magazzino di Torino, 1º circolo, reddito lire 168.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia di Torino, le proprie istanze su carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, di quello di non incorsa penalità, dello stato di famiglia e di fortuna e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare in loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Torino, addì 27 aprile 1882.

2325 *L'Intendente:* DEMARIA.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nell'udienza del giorno 28 aprile 1882, innanzi la prima sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica ebbe luogo la vendita del seguente fondo, espropriato ad istanza del signor Pietro Savorelli del fu Carlo, in danno dei signori Margherita, Francesco e Luigi Rinaldi del fu Natale, nella qualifica come in atti, e cioè:

Utile dominio della vigna, osteria ed albergo, case, stalle, capanne con tutta l'acqua vergine quivi esistente, e tutti gli altri locali annessi, posti nel suburbio di Roma, fuori porta Flaminia, detta del Popolo, e precisamente dell'intiero fabbricato ivi esistente, denominato Albergo di Sant'Antonio, confinante via Flaminia, Albertazzi, vigna Cavalieri, ripa del Tevere, segnato in mappa coi numeri 536, 537, 538, 539, 540, 541, 541 sub. 1, 1093, 1094, 1152 della mappa 153, gravato dell'annuo canone di lire 430 a favore della primogenitura Corsini, goduta dal principe don Tommaso Corsini duca di Cavigliano, non che dell'annua imposta erariale per l'esercizio 1879 di lire 626 95;

Che detto fondo è stato aggiudicato al signor Antonio Clementi, procuratore esercente in questa città, per persona da nominare, per il prezzo di lire 43,630;

Che ora sul prezzo suindicato di lire 43,630 può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni 15;

E che infine il termine utile per siffatto aumento scade col giorno 13 prossimo venturo maggio, con avvertenza che l'offerente deve uniformarsi alle disposizioni contenute nello articolo 680 del Codice di procedura civile.

Roma, li 29 aprile 1882.

Castellani vicecanc.

Si dichiara che l'originale è munito di bollo speciale di tassa registro rappresentante il valore di L. 1 20.

Per copia semplice, conforme al suo originale, che si rilascia per uso di inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, questo dì 29 aprile 1882.

2346 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza della Società dei forni Hoffmann, in Roma, in persona dei consolidatari comm. Francesco Grattoni e cav. Giovanni Grattoni, fratelli, domiciliati elettivamente via Campo Marzio, n. 63, presso il loro procuratore signor Agostino Scaparro, dal quale sono rappresentati,

Io Lorenzo Palumbo, usciere addetto al R. Tribunale civile e correzionale di Roma, rendo di pubblica ragione che col giorno 31 maggio 1882, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale a quarto ribasso della casa situata in Roma, via Muro Nuovo, numeri 63 a 66, rione XIII, composta di sotterranei, piano terreno e piani superiori, espropriata in danno di Fofi Cesare, domiciliato in Roma.

Coloro che vorranno concorrere nell'acquisto dovranno depositare prima dell'udienza, nelle mani del cancelliere del Tribunale, in danaro od in rendita dello Stato, il decimo del prezzo sul quale si apre l'incanto, in lire 3662 25.

Roma, 29 aprile 1882.

2344 Lorenzo Palumbo usciere.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.